



IL PELLEGRINO

Il Pellegrino Edizioni

IL PORTICO DELLA GLORIA
A piedi fino alla fine del mondo

di Davide Gandini

Prefazione di Manuel Antonio Castiñeiras González

Postfazione di Paolo Asolan



COMUNICATO STAMPA

«Ho scritto il diario sul *Camino* per tutto il tempo in cui sono rimasto solo. Da Puente la Reina in avanti ho preso appunti. Tornato a casa, nel settembre '92, ho cominciato il lavoro di redazione. È stato semplice e difficile allo stesso tempo. Difficile perché la fedeltà della memoria esige, se non serenità d'animo, almeno equilibrio interiore mentre stai scrivendo (nei ritagli di tempo, dopo il lavoro). Semplice perché è stato come ritornare sul *Camino*. La stesura originale, nella sua mole, riporta traccia di questo: sistemando gli appunti ho ripercorso il *Camino*; era come se dovessi dare conto di ogni passo, ogni sentiero, ogni luce nell'aria, ogni persona incontrata, ogni pensiero pensato. Nel marzo '94 ho chiesto a un amico di leggerlo. Alla fine mi ha detto: "Hai fatto fare il *Camino* anche a me, sono arrivato a Santiago: sono sfinito!". L'augurio è che ogni lettore di questo libro giunga a fare questo medesimo *Camino* qui narrato: col cuore, con l'anima e col sangue». È l'autore stesso, **Davide Gandini**, a condurci al cuore della sua ultima novità editoriale, "Il Portico della Gloria. A piedi fino alla fine del mondo", pubblicata da Il Pellegrino Edizioni con la *Postfazione* a firma di **don Paolo Asolan**. Un libro che si dipana nel racconto giorno, dopo giorno, come un autentico taccuino dell'interiorità umana in viaggio verso Santiago de Compostela, attraverso date e luoghi introdotti da raffinate citazioni, fino all'approdo



IL PELLEGRINO

anelato, per più di otto secoli, da pellegrini provenienti da tutto il mondo: il Pórtico de la Gloria, capolavoro dell'architettura romanica europea, porta occidentale originale della Cattedrale spagnola intitolata a San Giacomo, che ha visto oltrepassare l'ingresso dei pellegrini per più di otto secoli.

La *Prefazione* è curata da **Manuel Antonio Castiñeiras González**, dell'Universitat Autònoma de Barcelona e Presidente del Comité Internacional de Expertos del Camino de Santiago, che evidenzia come l'opera di Gandini «ci restituisce alcune cose essenziali del Cammino di Santiago. In lui, il desiderio di credere si unisce al desiderio di conoscere. Il suo cammino diventa così una somma di epifanie che riaffermano la sua fede, poiché, attraverso i sensi, ravviva quella visione spirituale che fa distinzione tra “guardare” e “vedere”, consegnandoci «l'emozione e l'esperienza sincera di quei veri pellegrini che hanno percorso i cammini di Santiago tra sentieri, conoscenza e fede. La sua storia è, senza dubbio, una lezione per le nuove generazioni, poiché costituisce un prezioso documento dei valori che questo antico tracciato non può perdere».

È inoltre **Paolo Caucci von Saucken**, Presidente del Centro italiano di studi compostellani di Perugia, a commentare, nella *Prefazione* alla prima edizione, che «il diario di Davide Gandini appartiene senza dubbio alla letteratura odeporica compostellana e ne costituisce uno dei migliori e più completi esempi della nostra epoca. Lo è, innanzitutto, strutturalmente, in quanto contiene tutte le caratteristiche del genere odeporico: l'indicazione dell'itinerario, delle soste, delle principali devozioni da compiere, la descrizione di Santiago e giudizi personali. Ma è anche qualcosa di più, perché le emozioni, i sentimenti, le impressioni di viaggio, le considerazioni, sono incardinati in una struttura morale complessiva che, pur non soffocando mai la più tenue delle note dell'anima dell'autore, colloca il racconto in una dimensione più alta della semplice rievocazione memorialistica».

Nelle parole di Asolan si evince, infine, il senso pieno del testo: «Il Paradiso non consiste soltanto in ciò che troveremo alla fine della strada, ma anche nelle sue anticipazioni, nelle tante prolessi che ci fanno già gustare quel che desideriamo possedere per sempre. “Il Portico della Gloria” è una di queste anteprime».

Davide Gandini è nato a Pavia nel 1963. Oltre a due album musicali (*Da piccolo verso sera* - Maluco Beleza, 1993; *La strada buona* - Ultreya, 2008) ha pubblicato, tra l'altro: *Per la speranza degli uomini. Vita di Don Giovanni Calabria* (Marietti 1999); *La strada buona. Appunti dopo Santiago* (coautore Don Paolo Asolan, Marietti 2008).